



La voce de "Gli Amici"



domenica 13 ottobre 2002

La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 13 ottobre 2002

La parabola del banchetto
nuziale



*Molti sono chiamati,
ma pochi eletti*
[Mt 22,1-14]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Umberto Picciarelli

Meditazione



Acquerelli, tempere, matita e
sfumino su carta
2002

[Archivio](#)



Abbasso il grigio!

Roma
26 - 29 settembre 2002

Würzburg
28 settembre -
18 ottobre 2002



Memoria della
deportazione degli ebrei
di Roma:
16 ottobre 1943

Un'idea per....

lavorare



[Archivio](#)

Anche le foto parlano

L'ambiente in pericolo:
il terremoto



[Archivio](#)



Libri: "Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali

[Rassegna stampa](#)



La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 13 ottobre 2002



*[Pranzo di Natale con i poveri
nella Basilica di Santa Maria in
Trastevere]*

La parabola del banchetto nuziale

Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: “Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti

Mt 22, 1-14

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più
poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

Ti ringraziamo, o Signore, per i dieci anni di pace in Mozambico.
Sostieni tutti coloro che operano per la pace.



L'artista della settimana

Umberto Picciarelli **49 anni, Roma**

Meditazione è l'opera che quest'anno ha vinto il terzo premio della VI edizione della mostra di pittura "**Abbasso il grigio!**". L'autore è Umberto Picciarelli e vive a Trastevere in una casa alloggio della Comunità di Sant'Egidio. Da alcuni anni frequenta Gli Amici: con loro ha imparato a dipingere, subito coinvolto dal clima festoso e accogliente.



Meditazione
Acquerelli, tempere, matita e sfumino su carta
2002

La sua opera si ispira all'articolo 18 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, che riguarda la libertà di pensiero, coscienza e religione. Umberto ha voluto rappresentare questo tema attraverso l'immagine di un uomo che "affonda" il volto in un libro di preghiera. Il suo aspetto non è visibile e proprio per questo assume un valore universale: in esso Umberto ha voluto raffigurare ogni uomo e ogni donna che pregano. Per realizzare la sua opera l'autore si è ispirato ad una fotografia per quanto riguarda la struttura della composizione e ad alcune opere di Kandinskij per l'uso e la potenzialità espressiva del colore. L'essenzialità dell'immagine scelta ha consentito ad Umberto, che ha qualche difficoltà nel rappresentare correttamente lo spazio, di eseguire il disegno a mano libera. L'artista ha poi sottolineato i profili del libro e del cappello con gli acquerelli ed ha creato lo sfondo, assai ben calibrato cromaticamente, con le tempere. Ha realizzato con lo sfumino sfumature a matita che danno profondità e movimento alla composizione.

L'opera ha vinto il 3° premio nella VI edizione della mostra di pittura "Abbasso il

grigio!” svoltasi a Roma dal 26 al 29 settembre 2002 con la seguente motivazione: **“per la buona soluzione cromatica, per la scelta del tema risolto con notevole sintesi”**.

Nota: lo sfumino è un rotoletto appuntito in carta o pelle ben compressa che, applicato sul colore o sui tratti a matita, viene utilizzato per produrre un effetto sfumato.



Un'idea per...

lavorare

Legge n. 68 del 12 marzo 1999
“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”
Suppl. Ordin. n. 57 alla G.U. n.23 del marzo 1999

La legge n. 68 del 12 marzo 1999 introduce nell' ordinamento italiano la nuova regolamentazione per il diritto al lavoro delle persone disabili riformando la precedente legge n. 482 del 1968.

E' importante notare che la legge 68 si inserisce in un piano di riforma, iniziato con il **decreto legislativo n. 469 del 1997** e al quale sono seguite molte leggi regionali, che ha completamente cambiato il sistema di intervento per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro.

Il decreto attribuisce alle Regioni e alle province molte funzioni prima di competenza dello Stato.

Alle regioni spettano funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica riguardo il sistema regionale per l'impiego. Le province, attraverso i "**Centri per l'Impiego**", gestiscono le nuove banche dati per la ricerca di lavoro e le procedure di collocamento nonché altri servizi più mirati in materia di promozione di impiego.

La finalità principale della Legge 68/99 è la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso **servizi di sostegno** e di **collocamento mirato**.

Quali le novità?

1. un nuovo concetto di inserimento lavorativo non più legato al concetto dell'inabilità ma sull'utilizzo delle potenzialità "residue" che valorizzate e ben organizzate, possono essere altamente produttive.
2. l'estensione dell'obbligo di inserimento di un lavoratore disabile per le aziende che occupano da 15 a 35 dipendenti in caso di nuove assunzioni (tale obbligo non esisteva prima)
3. la costituzione di servizi per l'inserimento lavorativo nell'ambito dei nuovi servizi per l'impiego
4. l'introduzione di nuovi criteri per le **assunzioni obbligatorie**, con la possibilità della **chiamata nominativa** per i datori di lavoro che hanno tra 15 e 35 lavoratori alle proprie dipendenze tramite convenzione
5. l'avvio del sistema delle **convenzioni** di integrazione lavorativa per favorire l'inserimento mirato
6. la possibilità per le cooperative sociali di stipulare apposite convenzioni per l'inserimento temporaneo dei disabili
7. la previsione di un sistema di **agevolazioni fiscali** ed il rimborso delle spese per adeguare il posto di lavoro alle esigenze delle persone disabili per i datori di lavoro
8. l'istituzione di un Fondo regionale per l'occupazione dei disabili destinato a finanziare programmi di inserimento lavorativo ed i relativi servizi
9. un nuovo sistema di sanzioni per i datori di lavoro che non rispettano le norme del collocamento obbligatorio

10. l'introduzione del diritto ai disabili di partecipare a concorsi pubblici con speciali modalità di svolgimento della prova che permetta alle persone disabili di concorrere in effettive condizioni di parità
11. l'introduzione dell'obbligo per le imprese che partecipano a bandi pubblici di dichiarazioni che attestino di essere in regola con le norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili.

Le persone interessate al nuovo sistema di collocamento

- le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% accertata da un'apposita commissione;
- le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%;
- le persone non vedenti o sordomute;
- le persone invalide di guerra, invalide civili e per servizio.

Come avviene l'avviamento al lavoro

Per iscriversi ai centri per l'impiego occorre la seguente documentazione:

- Libretto di lavoro rilasciato dall'ufficio anagrafe del Comune di residenza;
- Certificazione del titolo di studio posseduto (si può anche autocertificarlo);
- Fotocopia del certificato di invalidità civile rilasciato dalla ASL e il documento in originale in visione (minimo 46% di invalidità)
- Carta di identità valida
- Se si è già iscritti al centro per l'impiego ordinario è necessario anche presentare il modello di iscrizione C1 che certifica lo stato di disoccupazione (anche in questo caso, comunque, si può fare l'autocertificazione)

Le richieste vengono poi vagliate da un apposito Comitato tecnico composto di funzionari ed esperti nel settore sociale e medico legale per la valutazione delle residue capacità lavorative. Il comitato tecnico per ogni persona compila una scheda in cui vengono annotate le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni, la natura ed il grado di disabilità e provvederà a mettere in contatto la domanda con le offerte del mercato lavorativo.

Il Comitato tecnico compila l'elenco e la graduatoria unica dei disabili disoccupati, indipendentemente dal tipo di disabilità, secondo criteri che vengono stabiliti dalle Regioni.

Cosa sono i Centri per l'Impiego?

Essi costituiscono i nuovi punti di riferimento per il collocamento. (sostituiscono le ex sezioni circoscrizionali per l'impiego o gli Uffici di collocamento). In particolare spetta a questi centri:

- tenere le liste delle persone disoccupate
- svolgere le funzioni relative all'inserimento lavorativo e alla formazione professionale
- fornire informazioni e consulenza su domanda ed offerta di lavoro.
- curare le liste speciali per il **collocamento mirato dei disabili** (ex collocamento obbligatorio) e gestire gli avviamenti al lavoro.

Gli elenchi dei "Centri per l'impiego" si possono trovare sui siti delle rispettive province. Gli indirizzi sono www.provincia.nomeprovincia.it . Ad es. www.provincia.belluno.it ; www.provincia.catanzaro.it

Il collocamento mirato

Per collocamento mirato si intende quell'insieme di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone disabili nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto attraverso forme di sostegno che possano aiutare a rimuovere gli ostacoli ambientali, strumentali e relazionali.

Le assunzioni obbligatorie

La legge 68/99 prevede l'obbligatorietà per le imprese pubbliche o private di assumere una certa percentuale di disabili che varia a seconda del numero dei dipendenti dell'azienda. Le percentuali sono

- il 7% con più di 50 dipendenti;
- due lavoratori disabili se il numero dei dipendenti è tra 36 a 50;
- un lavoratore disabile se i dipendenti sono tra 15 e 35.

In generale, i datori di lavoro per adempiere a questo obbligo, devono fare richiesta agli uffici competenti oppure devono stipulare delle **convenzioni**. Le convenzioni sono degli accordi tra le imprese e i centri per l'impiego con i quali le imprese si impegnano ad assumere in un determinato arco di tempo la percentuale prevista di disabili mentre il centro per l'impiego si impegna a selezionare i candidati idonei, a eventualmente formarli e a curarne l'avviamento, anche tramite le cooperative sociali.

Ci sono alcuni casi in cui le richieste possono essere nominative (si tratta cioè di assunzioni di persone il cui nome è proposto dalla stessa impresa). Queste sono possibili solo nei seguenti casi:

- Nelle imprese private in cui sono occupati da 15 a 35 dipendenti, nei partiti politici, nelle organizzazioni sindacali e sociali e negli enti da essi promossi (è uno solo il lavoratore disabile da assumere obbligatoriamente);
- Nelle le aziende private con un numero di dipendenti da 36 a 50 può essere assunto, per chiamata nominativa, solo uno, dei 2 lavoratori disabili da assumere obbligatoriamente;
- Nelle imprese private con più di 50 dipendenti può essere assunto, per chiamata nominativa, il 60% dei disabili da assumere obbligatoriamente;

Agevolazioni alle imprese che assumono persone disabili

Per le imprese che si rendano disponibili all'assunzione di persone disabili la Legge 68 prevede forme di incentivazione che vanno dalla **fiscalizzazione totale** dei contributi previdenziali e assistenziali per i lavoratori disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con handicap intellettuale e psichico indipendentemente dalle percentuali di invalidità alla **fiscalizzazione nella misura del 50%** dei contributi previdenziali e assistenziali per ogni lavoratore disabile che abbia una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79%.

Sono inoltre previsti dei **rimborsi** per eventuali spese affrontate dalle imprese per l'adeguamento del posto di lavoro alle possibilità operative dei disabili, per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e per la rimozione di barriere architettoniche.

Sono, invece previste delle sanzioni amministrative per le imprese che non osservino la legge.



Anche le foto parlano



L'ambiente in pericolo: il terremoto
Terremoto nel Gujarat (India) Febbraio 2001

Tom Stoddart
IPG